

La Caritas nel cuore del dramma

DA OSAKA

Nonostante le difficoltà nel Giappone sconvolto dalla natura, vanno concretizzandosi le iniziative della Chiesa giapponese a favore delle popolazioni colpite.

Nella riunione del 17 marzo, i vescovi locali riuniti a Sendai hanno deciso di istituire un centro di sostegno per la diocesi, la più colpita dal terremoto e dallo tsunami dell'11 marzo. Il centro, che è previsto funzioni per i prossimi sei mesi, avrà come direttore il vescovo Martin Tetsuo Hiraga, direttore della Caritas giapponese, e come suo vice padre Peter Shiro Komatsu. A loro si affiancheranno religiosi e laici della diocesi e di altre del paese. Sono numerose le offerte di aiuto da parte di volon-

tari, soprattutto giovani, e anche di donazioni. Nell'incontro è stata decisa la destinazione degli oltre 253mila dollari ricevuti finora.

Padre Komatsu ha sottolineato che oggi la benzina è il bene più prezioso a Sendai. «Da quando manca il carburante e le strade sono bloccate abbiamo grandi difficoltà a raggiungere altre località della diocesi». Uno degli intenti della Caritas Giappone è quello dare un rifugio a chi subisce l'emergenza. A questo proposito sono state contattate diverse parrocchie della diocesi perché trovino un alloggio per quanti vivono in condizioni precarie. Pa-

dre Komatsu ha confermato che mancano ancora notizie delle parrocchie sulla costa, devastata dallo tsunami.

Intanto, lo stesso giorno in cui nella cattedrale di Sendai, è stato allestito il Centro di aiuto per i sopravvissuti e di coordinamento per i volontari, monsignor Martin Tetsuo Hiraga, vescovo di Sendai, ha diffuso un messaggio a tutti i giapponesi per confortare le vittime e per ringraziare tutti dell'aiuto che la diocesi sta ricevendo anche dall'estero. La diocesi di Sendai include le prefetture di Aomori, Iwate, Miyagi e Fukushima, le più vicine all'epicentro del sisma. (S.V.)

Sendai

Un centro è stato allestito nell'area più devastata: «La prima necessità è il carburante»

SOLIDARIETÀ

LA RACCOLTA DI FONDI IN ITALIA

La Caritas Italiana ha allestito una sottoscrizione per aiutare le popolazioni colpite. Si può aiutare tramite: C/c postale numero 347013 specificando nella causale: "Emergenza Giappone 2011". Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui: UniCredit, via Taranto 49, Roma - Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119; Intesa Sanpaolo, via Aurelia 396/A, Roma - Iban: IT 95 M 03069 05098 100000005384; Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma - Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113; CartaSi e Diners telefonando a Caritas Italiana tel. 06.66177001.

